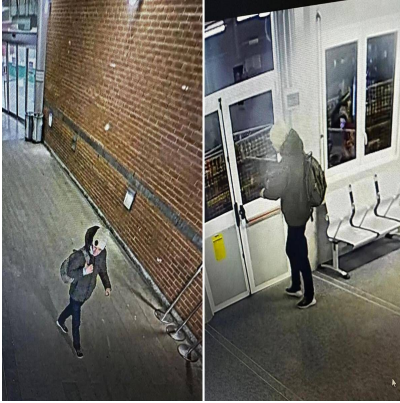




Capotreno ucciso a Bologna: dall'omicidio all'arresto, tutti gli spostamenti di Marin Jelenic

Descrizione

(Adnkronos) -

Marin Jelenic, il croato di 36 anni fermato ieri sera a Desenzano del Garda per l'omicidio del capotreno Alessandro Ambrosio a Bologna, aveva acquistato un biglietto per andare da Tarvisio a Villach, al di là del confine austriaco. La partenza era prevista per le 10.30 di ieri mattina. Non era la prima volta che Jelenic passava i confini nazionali: era stato infatti controllato alla frontiera di Trieste il 30 dicembre e il 10 novembre sempre a Tarvisio.

Lunedì sera sul treno da Fiorenzuola a Milano il 36enne aveva chiesto in prestito a un passeggero il telefono cellulare, con cui ha tentato invano di fare una chiamata verso un numero croato. Stessa richiesta fatta diverse volte il giorno dell'omicidio. Non si esclude che possa aver domandato di fare una telefonata anche al capotreno ucciso, per motivi ancora da chiarire. Le indagini sono affidate alla squadra mobile e alla Polfer bolognesi.

Secondo quanto ricostruito dalla Polfer e dalla squadra mobile di Bologna, Jelenic dopo aver ucciso Ambrosio ha trascorso la notte tra il 5 e il 6 gennaio nella sala d'attesa dell'ospedale Niguarda.

In una ricostruzione dei suoi spostamenti, dopo l'omicidio Jelenic è salito su un treno interregionale, dove è stato fatto scendere a Fiorenzuola perché sprovvisto di biglietto e controllato. Poi ha ripreso il treno ed è arrivato a Milano Centrale alle 22.40. Viene immortalato dalle telecamere di sicurezza in piazza Duca d'Aosta. Alle 23.15 Jelenic è in via Farini, in attesa del tram 4. È un passeggero che lo nota e riconoscendolo la mattina seguente dai fermo immagine circolati segnala la presenza di Jelenic al 112.

Le telecamere del tram, acquisite dalla polizia, confermano la presenza del 36enne, che con il tram aveva raggiunto l'ospedale di Niguarda, dove è rimasto fino alle 6.40, quando riprende lo stesso mezzo pubblico della linea 4 e torna in stazione. Poi l'autobus per Desenzano del Garda, dove è stato fermato dalla polizia alle 21 di ieri.

Jelenic era destinatario di un ordine di allentamento comunitario emesso dal prefetto di Milano Marin. Il provvedimento era stato emesso dopo che lo scorso 22 dicembre il 36enne era stato sorpreso con un coltello in via Scheiwiller in zona Corvetto a Milano.

Non era la prima volta che Jelenic veniva controllato nel capoluogo lombardo: da quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile meneghina, che hanno supportato nelle indagini i colleghi di Bologna, il 19 maggio 2025 il 36enne era stato fermato in Stazione Centrale e il 2 settembre in quella di Lambrate. Risultano controlli anche alla stazione di Pavia, a quella di Bologna a inizio maggio e ai primi di dicembre, e ai valichi di frontiera di Trieste (il 30 dicembre) e di Tarvisio (il 10 novembre).

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 7, 2026

Autore

redazione